

La coreografa

Vidach "La danza phygital è nell'incontro tra corpo e immagini digitali"

Ha ideato il balletto virtuale con tre danzatrici connesse da un visore Vr



◀ **Pioniera**
Ariella Vidach da trent'anni la regina e pioniera della danza interattiva italiana insieme a Claudio Prati

Nel primo lavoro, quello di Ariella Vidach (sera alle ore 20,30 alla Lavanderia a Vapore per Onlive Campus), una danzatrice è in presenza sul palco, due invece sono connesse da remoto con visori Vr. Milanese nata in Istria, docente a Brera e alla Paolo Grassi, Vidach è da trent'anni la regina-pioniera della danza interattiva italiana. Insieme a Claudio Prati ha dedicato la vita a creare "la danza phygital", dall'interazione tra corpo fisico e immagini digitali. Nella loro cabina di regia ci sono telecamere, microfoni e una miriade di sensori accelerometri in grado di rilevare il movimento.

Ariella Vidach, quando e dove è nata l'idea della sua danza tecnologica?

«Nel 1989, assistendo a Electronic Mandala, una video-installazione dei Giovanotti Mondani Meccanici, in grado di leggere il movimento e creare dei suoni. Lì ho avuto l'idea

di sperimentare la stessa cosa con la danza, cioè generare il suono e modificare le immagini muovendomi nello spazio».

Chi sono i suoi maestri?

«Sono stata molto ispirata dai lavori anticonvenzionali su corpo-luce-suono-immagine che andavano in scena negli Anni '70 nelle cosiddette Cantine romane. E sì, ho un maestro: è Steve Paxton, con la sua straordinaria filosofia del movimento. Lui non ha mai usato software interattivi però mi ha insegnato a perseguire un obiettivo concettuale nella coreografia senza mai badare a quello performante».

Chi sono i suoi competitor in Italia e all'estero?

«Per quel che riguarda la danza, in Italia non ci sono. A Norimberga lavora il gruppo Palindrome fondato nel 1982 a New York dal coreografo, ballerino e scrittore Robert Wechsler, che fin dagli anni '70 usava i sensori e altre apparecchiature elettroniche».

Com'è vestito un danzatore tecnologico e interattivo?

«Nei nostri primi esperimenti indossavo solo una calzamaglia trasparente per essere rilevabile dalla telecamera. Poi dei sensori di movimento legati ai polsi che, muovendo, potevano generare dei suoni. C'è stato il momento della Motion Capture, con i cavi collegati al sistema Polimus che rilevava i movimenti ma penalizzava molto i corpi. Adesso indossano i visori sulla testa... Ma questo è un altro mondo e non lo collegherei in nessun caso alla danza interattiva». — **c.al.**

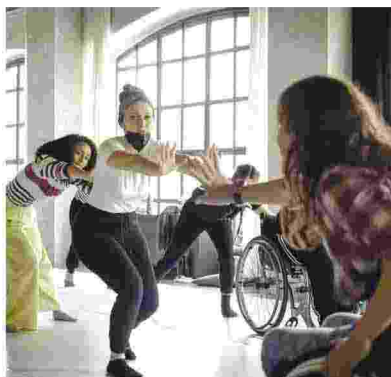
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Alla Lavanderia si danza sul palco senza barriere

COLLEGGNO - La Lavanderia a Vapore declina la propria idea di cura sotto forma di accessibilità, ospitando, da oggi a venerdì, la prima tappa del nord Italia del percorso "Diversità in scena": quattro giorni di formazione sulle pratiche della danza e del teatro fisico, aperti a persone con e senza disabilità. Ad abitare le sale del Centro saranno quindi danzatori,



insegnanti, formatori, appassionati e curiosi, ingaggiati tramite call pubblica. La residenza internazionale rientra nel programma di appuntamenti che, tra Italia e Regno Unito, offre a chiunque scelga di partecipare spazi di apprendimento, momenti di lavoro e occasioni di scambio. Ogni workshop (sei in tutto, iniziati nell'aprile del 2022) genera una relazione virtuosa tra 15-20 danzatori, disabili e non. Uguaglianza, diversità e inclusione sono dunque i capisaldi alla base del percorso, che pone al centro la leadership di artisti disabili e lo sviluppo dei talenti individuali. Protagonisti OrienteOccidente e Stop-gap Dance Company, compagnia britannica attiva nell'ambito dell'integrazione attraverso lo strumento della danza. Secondo la ricerca Time to act, condotta da British Council e On the Move, ben l'87 per cento infatti dei responsabili nel settore delle arti performative non coinvolge persone disabili nei propri comitati di selezione o nei processi di sviluppo di nuovi lavori e progetti. La collaborazione d'Oltremare nasce così da un lato per sensibilizzare il comparto teatrale, fornendo strumenti per una pratica più equa e diversificata, dall'altro per costituire un network di artisti/attivisti, mettendo in contatto, nel caso specifico del laboratorio creativo accolto in Lavanderia, Laura Jones, Cherie Brennan e Giuseppe Comuniello.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112852

Il giardino giapponese sabato alla Lavanderia

COLLEGGNO - Torna "Tanz Tanz", il ciclo di workshop mensili dedicati alle famiglie su relazione fra generazioni, ambienti e linguaggi. Sabato 18 febbraio dalle 16 alle 18 alla Lavanderia a Vapore (corso Pastrengo 51) c'è lo spettacolo "Il giardino giapponese" della compagnia Tpo, con Carolina Amoretti e Valentina Secchi.



"Il giardino giapponese" è un racconto per immagini e danza dedicato alla bellezza del giardino giapponese, un mondo in miniatura che ha origine in un racconto: Shiro, un ragazzo coraggioso, è il primo giapponese a partire dal suo piccolo villaggio di montagna per arrivare fino al mare, l'oceano. Oltre non può andare. La storia, dopo una breve narrazione, si trasforma in una danza, in un viaggio alla scoperta di un paesaggio che cambia al progredire del passo di un bambino. Al suo ritorno, il ragazzo non ha parole, racconta del suo viaggio meraviglioso creando un giardino.

Il giardino è ricostruito attraverso immagini proiettate a terra su di un grande tappeto da danza, un tappeto magico, sensibile al tatto. Grazie alla presenza di sensori a pressione nascosti, le immagini e i suoni si animano e i bambini sono invitati ad entrare in scena ed esplorare i diversi ambienti naturali. I ragazzi, individualmente o a piccoli gruppi, giocano nel giardino e si immergono nelle sensazioni visive e sonore vissute da Shiro nel suo viaggio.

Il Tpo crea "ambienti sensibili", opere interattive di danza e teatro visivo, concepite come spazi "immersivi", dove si mette in atto una poetica basata sulla relazione tra il corpo, i suoni e le immagini. I performer si lasciano sorprendere dagli stimoli creati dalla macchina scenica, giocano con i suoni e le immagini, stimolano la complicità e la curiosità spontanea del giovane pubblico.

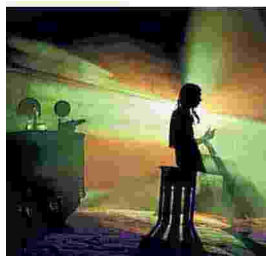
L'accesso ai laboratori è su prenotazione obbligatoria alla mail pedrazzoli@lavanderiavapore.eu. I laboratori comprensivi degli eventuali spettacoli abbinati hanno un costo di 5 euro a persona.



LAVANDERIA A VAPORE

Le relazioni tra suono e luminosità in una performance-happening

Una performance-happening fruibile sempre fra le 18,30 e le 23, per il tempo desiderato, in cui la magia riscrive l'ordine simbolico fra l'essere umano e il mondo. La Lavanderia a Vapore di Collegno ospita Crystals - Studio ambientale e sonoro per la mano sinistra con il collettivo Industria Indipendente (Erika Z. Galli e Martina Ruggeri), l'artista Silvia Calderoni, la musicista Yva, al termine della residenza creativa. Lo spettacolo debutta a giugno a Roma. Un paesaggio sonoro abitabile in cui la scrittura diventa incantesimo esplorando le relazioni tra suono e aspetto fisico luminoso. **F.ROS.** —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

La Lavanderia è un'aula scolastica

di PAOLO PACCÒ

COLLEGNO - Sono sette, tra Torino e provincia, le scuole attualmente coinvolte nel progetto "Media Dance" con circa 360 studenti, 12 artisti e oltre 70 insegnanti, impegnati in 10 laboratori, due percorsi di formazione per docenti e una residenza coreografica. Un percorso di innovazione didattica che dal 2016 offre a classi e insegnanti delle scuole secondarie un supporto concreto per affrontare questioni sociali legate alle urgenze del contemporaneo, spesso non discusse in aula per mancanza di tempo o di approcci adeguati. Poiché contribuire alla creazione di ambienti di ascolto e benessere psicofisico è fondamentale per l'intera comunità educante, Media Dance mette in campo una variegata serie di azioni.



Coinvolti nel progetto anche studenti di Sangano e Grugliasco

Sono corpo e voce, in particolare, a svolgere il ruolo di guide, da un lato per stimolare il contatto dei giovani con i linguaggi performativi, dall'altro per far risuonare a scuola temi come la relazione, l'ascolto, la conoscenza di sé e dell'altro. Fino al 10 maggio proseguono i laboratori Io-Tu-Noi, ciclo di incontri programmati, tra gli altri, presso gli istituti Marie Curie di Collegno, Casa di Carità di Grugliasco e Scafidi di Sangano.

Le classi hanno modo di incontrare un artista (Barbara Altissimo, Fabio Castello, Gabriella Cerritelli, Francesca Cinalli, Francesca Cola, Doriana Crema, Debora Giordi, Federica Tardito e Aldo Torta, spesso in co-conduzione), eseguendo un



Sette scuole e 360 alunni stanno partecipando al progetto
(Foto di Andrea Macchia)

lavoro sul corpo che stimola l'emersione di legami nuovi. Un appuntamento - quello con Maria Mamone - è dedicato all'uso della voce. Il laboratorio sconfinava poi sul palco con il teatro che vorrei, visita guidata della Lavanderia accompagnati dal suo direttore tecnico, Guido Bernasconi, e seguita da una fase di progettazione immaginativa del "teatro del futuro", insieme alle storyteller Arianna Perrone e Valentina Roselli. Ai docenti è invece rivolto



il percorso.

Con gli occhi dell'insegnante, riflessione collettiva sui temi delle competenze trasversali e delle nuove metodologie pedagogiche, in ottica creativa e interdisciplinare, in par-

tenza il 28 febbraio con gli insegnanti del Marie Curie di Collegno, guidati da Doriana Crema e Aldo Torta, con la collaborazione di Alessandro Tollari. Media Dance si configura quindi come un esempio virtuoso del modo in cui le performing arts possono facilitare la promozione del benessere nei contesti scolastici.

Il progetto di ricerca, nato dall'iniziativa di un board di studiosi del Dams di Torino, capitanati da Alessandro Pontremoli, professore ordinario di Discipline dello spettacolo, e Rita Maria Fabris, ricercatrice e membro del comitato scientifico di Media Dance, coinvolge anche l'Ufficio scolastico regionale, il Polo del '900, l'Istituto Salvemini, l'associazione Didac-arte e comunicazione, e, appunto, la Lavanderia a Vapore.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Tre appuntamenti tra Torino, Collegno e Racconigi

La danza protagonista che parla di dislessia e memoria

di **Claudia Allasia**

Tre notevoli eventi di danza si compiono oggi e domani al Cafe' Muller di Torino, alla Lavanderia a Vapore di Collegno e nel nuovo teatrino comunale Soms di Racconigi. Al Cafe' Muller è in scena da ieri e fino a domenica mattina il contest internazionale Solo Coreografico organizzato dal torinese Raffaele Irace, dalla Germania dove vive e lavora ormai da anni. Tantissimi i partecipanti, con esibizioni a tutte le ore del giorno e della sera. Alla Lavanderia dell'ex Ospedale Psichiatrico di Collegno invece, un grande artista inglese di origine indiana come Aakash Odedra, conosciuto soprattutto per le danze bharatanatyam e kathak re-interpretate in modo contemporaneo, ha ideato insieme a The Spark Arts for Children: "Little Murmur" uno spettacolo divertente e poetico sul tema autobiografico della dislessia infantile. Aakash Odedra dirige dal 2011 la Compagnia che porta il suo nome ed ha

sede a Leicester nel Regno Unito. Con questo spettacolo che gira con successo da 7 anni (e qui è interpretato da Kalli Vratti), Odedra si rivolge a tutti ma specie ai più piccoli e alle loro famiglie. La rassegna Tanz Tanz che lo ospita ha previsto alle 16 un laboratorio per famiglie e alle 17,30 un incontro con l'associazione italiana per la dislessia. Alle 18 in teatro c'è lo spettacolo tout public "Little Murmur", che si avvale della musica di Nicki Wells e degli effetti tecnologici della visual art di Electronica Futurelab. A Racconigi alle 21, nel teatro Soms gestito da Cantoreggi e dal suo presidente Marco Pautaso, si esibisce l' étoile dell' Opéra de Paris Olivier Dubois, in "My body of coming forth by day". Il titolo, che si può tradurre "Il mio corpo giorno per giorno", eccheggia quello del lungometraggio dell'egiziana Hala Lotfy (Berlino 2013) che a sua volta traduceva il titolo del "Libro dei Morti" degli antichi Egizi. In scena da solo, l'eccellente ballerino si rivela anche grande mattatore, in grado di conquista-

re il pubblico con abilità e ironia. Al centro dell'arena, Dubois è pronto a mettere in gioco il corpo. «Un corpo - ricorda all'inizio della performance - che parla di morte e memoria e porta con sé centinaia di gesti, sentimenti, posizioni e litri di sudore. Un 'corps-souvenir' cui necessita l'attribuzione del valore artistico». Sorseggiando vino, Dubois intrattiene gli astanti e li invita ad aprire delle buste chiuse, contenenti titoli di spettacoli di suoi lavori. Dalle buste vengono estratti i nomi di grandi coreografi contemporanei, Jan Fabre, Angelin Preljocaj, Karine Saporta. Di ciascuno Dubois incarna i temi e la poetica. Il suo corpo-memoria si trasforma.

Poco per volta Olivier Dubois si spoglia, sfilando letteralmente un indumento, ad ogni apertura di busta. Lo spettacolo si muta in gioco e, complice il pubblico sorpreso ed eccitato, si trasforma nello spogliarello del performer, mettendo contemporaneamente in discussione il ruolo dell'artista e quello degli spettatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



▲ **Aakash Odedra** L'artista inglese di origine indiana sul palco



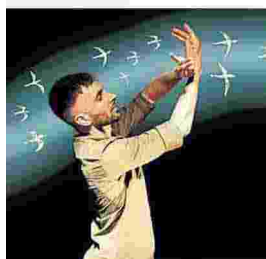
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112852

LAVANDERIA A VAPORE

Parole e corpi volano come stormi è la danza poetica di "Little Murmur"

Parole e corpi volano come stormi di uccelli mormorando in cielo. "Little Murmur" di Aakash Odedra oggi alle 18 alla Lavanderia a vapore di Collegno racconta le difficoltà che alcuni bambini incontrano con lettere e parole. Il coreografo, affetto da dislessia, ha trovato nella danza il suo linguaggio. Un racconto poetico e divertente, attraverso danza e nuove tecnologie, sui disturbi specifici di apprendimento. Un modo diverso di leggere il mondo diventa occasione di bellezza. Alle 16 è previsto un laboratorio per le famiglie e alle 17.30 un incontro con Aid, Associazione Italiana Dislessia. F.ROS. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



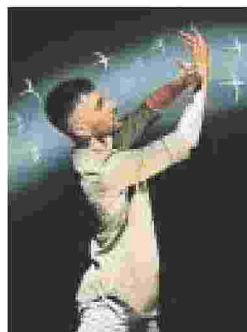
112852

LAVANDERIA A VAPORI

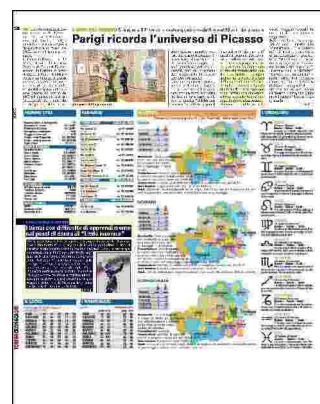
I bimbi con difficoltà di apprendimento nei passi di danza di "Little murmur"

Uno spettacolo adatto ad ogni età, per scoprire tutti i segreti della danza. Ecco "Little murmur", la coreografia della compagnia inglese diretta dal ballerino anglo-indiano Aakash Odedra e da Lewis Major, in scena oggi pomeriggio, dalle 18 (10 euro, ridotto 5), negli spazi delle Lavanderia a Vapore di Collegno in corso Pastrengo 51. Inserito all'interno della rassegna "Tanz tanz", questo allestimento racconta, attraverso le figure della danza, le difficoltà quotidiane affrontate dai bambini con problemi di apprendimento. Parole e corpi prendono il volo, simili a stormi di uccelli, mormorando con sussurri al cielo. Il via alle 16, con un laboratorio per famiglie che terminerà alle 17,30.

[G.M.]



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

LA PERFORMANCE ITINERANTE DEL FILMMAKER SVIZZERO GILLES JOBIN

Cosmogony, ombre sognanti su scenari mutanti

■ ■ ■ #tourwithouttravelling ■ ■ ■ è l'hashtag che in sintesi racconta uno degli aspetti più strabilianti di *Cosmogony*, *A live digital performance* in tempo reale a firma del coreografo e filmmaker svizzero Gilles Jobin. Coinvolti sono tre danzatori della compagnia di Jobin che ha base a Ginevra. La performance gira il mondo ma nessuno di loro, interpreti e coreografo e staff creativo si muovono dallo #Studios44MocapLab di Ginevra. I movimenti dei danzatori, che indossano tute piene di sensori, sono ripresi nello studio da un set sofisticato di telecamere che li trasforma in tempo reale in

bit numerici spediti nel cyberspazio. Il pubblico, seduto a teatro, li vede apparire sullo schermo di fondo della sala direttamente sotto forma di avatar.

Bellissimi, camminano in scenari mutanti: in piedi si guardano attorno tra grandi crateri, saltano sulle montagne volando verso una città fantastica, un paesaggio in movimento tra grattacieli, spiagge, mari. Fluttuano con i loro corpi, diventati nell'immaginario perfetti, il cielo è la loro casa, il metaverso il loro spazio. La performance è un film del nostro tempo, una visione onirica e trasformista a colori pastello, con nuvole in movimen-

to, giochi di dimensione tra i tre avatar e ciò che sta sotto di loro, oggetti, piccolissimi personaggi, ambienti naturali e città con grattacieli da capogiro.

Vincitore del Premio Most Innovative Use of Technology al Filmgate Festival di Miami 2022, *Cosmogony* è un progetto partito dal SIFA Festival di Singapore nel 2021, già presentato in Giappone, negli Stati Uniti al Sundance Film Festival, in Olanda, Egitto. In Italia è passato da Bologna allo Zed Festival di videodanza, dal MEET a Milano e alla Lavanderia a Vapore di Collegno per onLIVE Campus, dove lo abbiamo visto.

Connesso alla sala di Collegno dallo studio di Ginevra, in cui i tre danzatori hanno appena "performato" dal vivo la loro trasformazione in avatar, Gilles Jobin ha raccontato al pubblico la sua esperienza: «Con la realtà virtuale posso moltiplicare i danzatori, ampliare la scena e giocare con le dimensioni. La cosa che più mi interessa è il rapporto con il tempo reale della performance in studio, la presenza di un corpo vivo dentro gli avatar, nulla è registrato prima. La scelta di non viaggiare è anche una decisione ecologica». Un'esperienza da segnarsi in agenda, prossime date annunciate, dal 2 al 10 giugno a Parigi, al Teatro Nazionale della Danza di Chaillot. **Fr.Pe.**



Frame dalla performance «Cosmogony»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

DAL 20 AL 28 MAGGIO PERFORMANCE, ARTE, INCONTRI, LIBRI, MUSICA

A Collegno si prepara il secondo Fòl Fest una settimana di inclusione alla Certosa

Da sabato 20 a domenica 28 maggio torna a Collegno Fòl Fest, la seconda edizione dell'appuntamento dedicato alla salute delle menti promosso dal Comune di Collegno, AslTo3, Arci Valle Susa Pinerolo, Cooperativa il Margine e Lavanderia a Vapore. Anche quest'anno a fare da cornice alla manifestazione sarà la Certosa Reale anche quest'anno tornerà alla sua vocazione ottocentesca, lasciandosi alle spalle il passato da manicomio, per guardare ai passi che la psichiatria

ha fatto e si ripromette di continuare a fare. Luogo di riferimento del festival sarà l'Orto che Cura, ma gli eventi di Fòl Fest troveranno sede anche in altri importanti e suggestivi luoghi del Parco della Certosa: nella ex stireria, alla Lavanderia a Vapore, nel Padiglione 14, nella Sala delle Arti a Villa 5, negli spazi dell'università di Torino, nella sala consiliare della Città di Collegno e nel centro di documentazione sulla psichiatria dell'AslTo3.

La festa promuoverà inclu-

sione e cittadinanza con la forza di performance artistiche, tavole rotonde, incontri con autori e con i loro libri, proiezioni, animazione, mostre, workshop, concerti, eventi, spazi espositivi dedicati alle foto per l'inclusione. Tra gli ospiti annunciati ci sono scrittori, artisti, relatori, medici ed esperti di psichiatria. Sono attesi, fra gli altri, per parlare di disagio attraverso le proprie opere, Daniele Mencarelli, Fabio Geda, Matteo Spicuglia e Maria Cristina Soldi. Ricordi, tra tea-

tro e cinema, saranno dedicati ad Alda Merini, ad Adonella Marena e ad Alberto Papuzzi che, ognuno a suo modo, hanno creato cultura sui temi dell'integrazione, delle minoranze e della marginalità.

In programma, anche lo spettacolo di Gigi Giancursi, con contributi di Max Collini e Federico Sacchi. Tra i nomi dei personaggi dello spettacolo, sono pronti a strappare un sorriso, tra tante riflessioni impegnative, i comici di Zelig e Colorado, orchestrati da Giampiero Perone. L.D.P. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FOTO DI PACO

I preparativi alla Lavanderia a Vapore



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112852

Da oggi Con il Fai alla scoperta dei teatri storici

Dopo castelli e giardini, il Fai invita alla scoperta dei teatri. Parte oggi dal Milanollo di Savigliano l'iniziativa promossa dal Fondo per l'Ambiente

Italiano con Piemonte dal Vivo. L'obiettivo è permettere di visitare alcuni dei teatri storici del Piemonte e consentire così ai partecipanti di apprezzare il valore storico-artistico di spazi che non sono solo «contenitori» di spettacolo dal vivo. Le visite prevedono un contributo (3 euro per gli iscritti al Fai, 5 euro per i

non iscritti) che andrà a sostenere la missione di cura e tutela del patrimonio italiano portata avanti dal Fai. Dopo il Teatro Milanollo toccherà al Municipale di Casale Monferrato, il Toselli di Cuneo e la Lavanderia a Vapore di Collegno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

La Giornata della Danza festa diffusa in tutta la città con Lavanderia a Vapore

FRANCESCO ROSSO

Oggi è la Giornata Internazionale della Danza. La Lavanderia a Vapore di Collegno propone una festa diffusa in luoghi-simbolo: alle 11 a Jiggeenyi in via Paganini 0/200 "Baby Rave", format islandese con i bimbi protagonisti; alle 14,30 al Parco di Arte Vivente Dance Well, movement research for Parkinson, progetto di ricerca sul tempo vegetale; alle 17 allo Skatepark del Parco Dora, "Le classique c'est chic" lezione di danza classica aperta a chi vuole mettersi in gio-

co fra cura del corpo, gesto e riappropriazione dello spazio pubblico. Ci si sposta poi in sala. La Casa del Teatro Ragazzi ospita alle 20,15 il Gala in collaborazione con IPUNTIDANZA, network della Fondazione Egri. In programma COORPI la danza in un minuto e le compagnie torinesi della rete NEST: BTT Balletto Teatro di Torino, Codeduomo Compagnia Daniele Ninarello, Zerogrammi oltre a Egri Bianco Danza. Da non perdere le stelle del Balletto Nazionale Macedone Hristina Nakjevska e Balázs Lőcsei. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

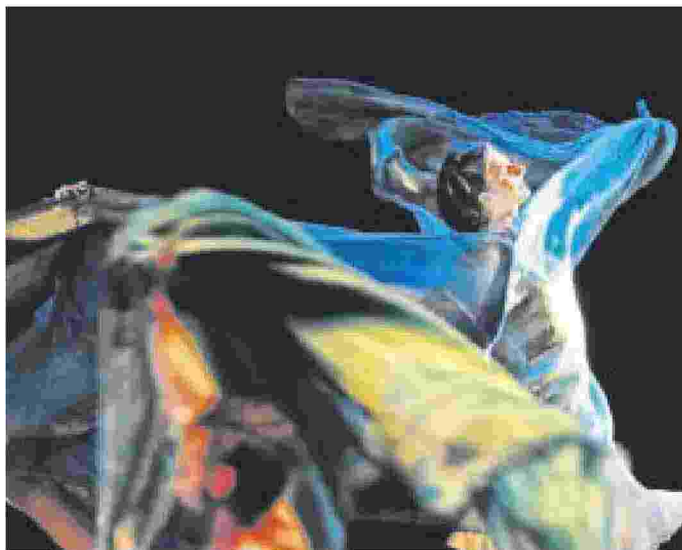


112852

Ecco gli eventi della Giornata Internazionale della Danza sparsi per la città

Dal "Baby rave" alla classica A Torino oggi si balla ovunque

Balleranno i bambini nel "Baby rave" che si terrà al Jigeenye di via Niccolò Paganini a partire dalle 11. In questo format islandese i piccoli compiranno un giro del globo a passo di danza con una playlist di dance music da tutto il mondo. Balleranno i malati di Parkinson nell'appuntamento "Dance Well - movement research for Parkinson" in programma alle 14,30 al Pav, Parco Arte Vivente, un progetto sostenuto dal Programma Europa Creativa dell'Unione Europea. Ballerà chiunque vorrà mettersi in gioco partecipando alla lezione di danza classica allo Skatepark del Parco Dora, "Le classique c'est chic", con inizio alle ore 17. Balleranno, infine, i danzatori professionisti nel prestigioso Gala organizzato dalla Fondazione Egri che si aprirà alle 20,15 alla Casa del Teatro Ragazzi e Giovani. Sarà una festa diffusa per tutta la città quella di oggi per la Giornata Internazionale della Danza, promossa nel 1982 dall'International Dance Council dell'Unesco e dedicata all'artefice della riforma del balletto francese Jean-Georges Noverre (la data del 29 aprile ne commemora la nascita). Una festa mondiale che celebra la creatività, la libertà espressi-



Sarà una festa diffusa per tutta la città quella di oggi per la Giornata Internazionale della Danza, promossa nel 1982 dall'International Dance Council dell'Unesco



va, l'ingegno della danza. E che a Torino e dintorni trova terreno fertile con le numerose compagnie e con i centri di programmazione, di produzione e di residenza, come la Lavanderia a Vapore di Collegno, artefice del programma odierno diffuso dalla Barriera di Milano fino al Parco Dora. Momento clou della festa sarà l'attesissimo Galà di questa sera, realizzato in collaborazione con IPuntiDanza, network della Fondazione Egri. Si inizia con la "Danza in 1 minuto" di Coorpi, proiezioni in loop per tutta la serata di una selezione di opere di autori under 26. Alle 20,45 sul palco del teatro di corso Galileo Ferraris 266 saliranno due giovani stelle del Balletto Nazionale Macedone, Hristina Nakjevska e Balázs Lcsei, che si esibiranno in un Pas de deux del 3° atto del Don Chisciotte. Sotto la direzione artistica di Viola Scaglione il Balletto Teatro di Torino proporrà "Âme", danzato sulla musica Clair de Lune dalla Suite Bergamasque di Claude Debussy, A seguire la "Protesta silenziosa" di Codeduomo, ideata e coreografata da Daniele Ninarello, il "Contrappeso" di Zerogrammi con la coreografia di Amina Amici.

Luigina Moretti

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

112852

CASA TEATRO RAGAZZI La rassegna inizia oggi con "Tanzanweisungen" di Ostruschnjak

Interplay tra la break dance e la classica

Alle 20 l'aperitivo con food truck Fernandito e alle 21 via alle danze di Interplay. Parte dalla Casa del Teatro Ragazzi il Festival Internazionale di Danza contemporanea, a cura dell'Associazione Culturale Mosaico Danza e diretto da Natalia Casorati, che inaugura questa sera sul palco di corso Galileo Ferraris 266 la 23esima edizione con un assolo di Moritz Ostruschnjak, una performance di Carlo Massari e un public talk con Elisa Guzzo Vaccarino. Selezionato alla Tanz Platform Berlin 2022 e Aerowaves Twenty21 e presentato in prima regionale, l'assolo di

Ostruschnjak "Tanzanweisungen (it won't be like this forever)" è "un fuoco d'artificio di passi, giri e calci" che mescola in 30 minuti, in rapida successione, la break dance al salto con la corda, il balletto classico al combattimento al ballo liscio. A seguire la "Metamorphosis - Blatta" della C&C Company. Un'indagine, quella condotta da Massari, sulle trasformazioni, sul cambiamento, sulla ricerca della propria natura, il tutto giocato sul sottile confine tra uomo e bestia. In chiusura di serata, poi, l'incontro con la critica Vaccarino in occasione della pubblicazio-

ne del suo ultimo libro "Confini, Conflitti, Rotte. Geopolitica della Danza" per Scapendi Editore. Il viaggio nella danza dei giorni nostri di Interplay proseguirà fino al 10 giugno prossimo, per un totale di 25 spettacoli, a pagamento e ad ingresso gratuito, di cui 7 prime nazionali. Palcoscenici per le 23 compagnie coinvolte provenienti da 9 paesi (quelle italiane) saranno il Teatro Ragazzi, il Teatro Astra, Teatro Officine Caos, Villa Rey, Lavanderia a Vapore, Casa del Quartiere Bagni Pubblici di via Agliè, via Baltea, Imbarchino.

[L.MO.]



Un momento dello spettacolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Alla Lavanderia a Vapore si discute di danza e delle diversità

COLLEGGNO - Alla Lavanderia a Vapore (corso Pastrengo 51) centro di residenza per la danza, venerdì 26 maggio dalle 10 alle 18 si tiene un simposio pubblico che chiude la quattro-giorni di residenza collettiva realizzata nell'ambito del progetto "Carte Blanche" dell'European Dancehouse Network, ideato in collaborazione con il collettivo AIDiQua Artists per favorire uno scambio di pratiche artistiche e saperi in relazione al tema dell'accessibilità, intesa anziché come servizio quale condizione strutturale per una società equa.

Durante il convegno si tenterà di rispondere provvisoriamente alla domanda "What makes you disabled?", mettendo a sistema quanto emerso nel corso della residenza, tramite voci ed esperienze rilevanti, formulando nuove policy per condizioni abilitanti. Obiettivo è aprire uno "spazio del possibile" in cui scernere nuove visioni, ampliando l'immaginario relativo alla disabilità.

Il convegno è aperto alla cittadinanza, previa registrazione online. È previsto un servizio di traduzione simultanea dall'italiano all'inglese con sottotitoli (a cura di Ilaria Patano) e nella lingua italiana dei segni (Lis) a cura di Cesare Benedetti e Sara Provoli.

I quattro giorni di residenza collettiva, dal 22 al 25 maggio, con la partecipazione di circa 40 rappresentanti provenienti da tutta Europa (artisti/e, curatori e curatrici, mediatori e mediatrici, producer), hanno proposto uno slittamento di percezione, dalla disabilità alle condizioni disabilitanti che permeano la nostra società, favorendo un cambiamento paradig-



matico che superi il modello abilista, per ripensare il presente, gli spazi, i tempi e le condizioni di creazione secondo una prospettiva plurale che accoglie voci troppo spesso silenziate, su tempi e processi che condizionano il presente di ciascuno.

Il simposio aperto al pubblico tenterà di rispondere provvisoriamente alla domanda "What makes you disabled?", mettendo a sistema quanto emerso durante la residenza, tramite voci ed esperienze rilevanti, formulando nuove policy per condizioni abilitanti, pur senza pretesa di esaustività. Obiettivo è aprire uno "spazio del possibile" in cui scernere nuove visioni, ampliando l'immaginario relativo alla disabilità. Dopo un'introduzione ai temi della giornata, l'artista Diana Anselmo presenterà la performance "Autoritratto", a partire dalla quale prenderà vita la riflessione collettiva "Corpi, pratiche, immaginari" base del manifesto di AIDiQua Artists, moderata da Stefania Di Paolo di TalkwithDance e alla presenza di Elia Zeno Covolan, visual designer e illustratore,

su prospettive ed esperienze dirette in materia di etichette imposte dal paradigma abilista. Il tutto in rapporto alle ricerche condotte da Flavia Dalila D'Amico, studiosa e curatrice nel campo delle arti visive e performative, videomaker e redattrice.

Il pomeriggio riparte con la presentazione degli studi di Stefania Di Paolo e del lavoro di Alessandro Schiattarella (danzatore e coreografo residente in Svizzera), sulla disabilità invisibile e sul "crip time", quel tempo extra cioè (e la contestuale necessità di adattamenti temporali) di cui una persona potrebbe aver bisogno per svolgere una qualsiasi attività.

Si apre, infine, la tavola rotonda "Ecosistemi accessibili" con Mauro Danesi (direttore artistico di Orlando festival), Angela Torriani Evangelisti (direttrice artistica del settore danza del Teatro Cantiere Florida), Chiara Bersani e Francesca Cortese (direttrice artistica e community manager di Spazio Kor) e Anna Consolati (direttrice generale di Oriente Occidente). Il dibattito si allargherà anche alla dimensione internazionale grazie a Europe Beyond Access, programma sostenuto dall'Unione Europea per internazionalizzare le carriere degli artisti disabili e rivoluzionare la scena artistica europea. Grazie alla voce del partner italiano Oriente Occidente, verranno rilanciate alcune riflessioni condivise alla luce del recente report Time To Act, che riporta approfondimenti su accessibilità, inclusione, mobilità internazionale e sviluppo professionale degli artisti disabili nel settore europeo delle arti dello spettacolo. Programma dettagliato: <https://t.ly/hg12>

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

LAVANDERIA A VAPORE

Scambi di pratiche e ricerche 2^a edizione di Research Camping

Comincia oggi alla Lavanderia a Vapore la seconda edizione del Research Camping ideato con Workspace Ricerca X. "Bodies en plein air" è un progetto che dà vita a una comunità artistica che si riunisce, scambiando pratiche e traiettorie di ricerca, prospettive a partire dal corpo e aprendosi all'esterno.

Sono presenti Anna Basti, Francesca Cola, Michela Depetris, Teodora Grano, Daria Greco, Marta Olivieri, Neutopica, Alice Ruggero ed Elisa Turco Liveri, Nolwenn Salaün, Maria Elena Mela Seidenari, Cinzia Sità, Valerie Tameu, TAB Zine. **F.ROS.** —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

C'è anche 'Dance well': quando la danza è salute

COLLEGNO - Tornano gli appuntamenti del progetto "Dance well" promosso dalla Lavanderia a Vapore in collaborazione con Associazione Italiana Giovani Parkinsoniani: Walk for Parkinson's - Spinti dal Respiro. "Dance well" è una pratica artistica principalmente rivolta a persone con il Parkinson ma aperta a tutti. Vede ormai un gruppo consolidato a Torino, guidato dai formatori Elena Cavallo, Debora Giordi, Emanuele Enria, con la presenza di Gaia Giovine Proietti di Insieme di Pratiche Filosofiche, con appuntamenti settimanali il sabato mattina a Collegno e spesso in altri luoghi.

Calendario vede appuntamenti dalle 10 alle 12: 7 ottobre alla Lavanderia a Vapore, Collegno; 14 ottobre alla Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Torino; 21 ottobre alla Palazzina di Caccia, Stupinigi; 28 ottobre alla Lavanderia a Vapore, Collegno; 4 novembre alla sede Balletto Teatro di Torino, Torino; 11 novembre alla Lavanderia a Vapore, Collegno; 18 novembre alla Lavanderia a Vapore, Collegno; 25 novembre alla Castello di Novara; 2 dicembre alla sede Balletto Teatro di Torino, Torino; 16 dicembre alla Lavanderia a Vapore, Collegno. Per partecipare alle classi è necessario compilare il form di iscrizione e scrivere a infoallaparkinsongiovani.com. Info www.lavanderiavapore.eu.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

arte e spettacoli

Lombardo rilegge la danza italiana

di DANIELE FENOGLIO

COLLEGGNO - Danza e corpo alla Lavanderia a Vapore (corso Pastrengo 51) giovedì 19 ottobre alle 20,45: Salvo Lombardo propone il lavoro "Sport".

La performance "Sport" è il terzo capitolo della trilogia "L'esemplare capovolto" a cui il coreografo lavora con la sua compagnia Chiasma dal 2018. «L'intero progetto si è mosso a partire dalla riscrittura di tre opere storiche

”

Giovedì alla Lavanderia il terzo capitolo de "L'esemplare capovolto"

del repertorio della danza accademica italiana di fine 800 che il coreografo Luigi Manzotti ideò per il Teatro alla Scala di Milano - spiegano gli organizzatori - Seguendo questa traiettoria Lombardo nel 2018 ha realizzato "Excelsior", basato su una lettura post-coloniale dell'originale "Gran Ballo Excelsior", e poi nel 2021 "Amor", che indaga la fenomenologia del potere e le sue manifestazioni nei corpi in rapporto alle eredità iconografiche della classicità, per arrivare quest'anno a "Sport", concepito come rinnovata occasione per ridiscutere i canoni e gli immaginari applicati alla corporeità in Occidente».

La performance "Sport" di Salvo Lombardo individua nella condizione fisica della "caduta" una specifica dimensione esistenziale e allo stesso modo un pretesto per riposizionare gli ideali di agonismo e di prestazione normalmente fondati su principi di esclusione e di conformità a precise norme anatomiche, sociali, comportamentali, culturali. Nello specifico "Sport" tenta di allargare lo sguardo sul concetto stesso di "performatività" del corpo, tanto nella performance artistica quanto in quella sportiva. In questo senso lo sport è indagato come una delle diverse articolazioni delle forme del potere dominante, nelle intersezioni tra espressione individuale



e narrazione pubblica, al crocevia con la costruzione delle identità nazionali, culturali, di genere.

"Sport" di Salvo Lombardo è l'occasione per ridiscutere i canoni e gli immaginari contemporanei applicati alla corporeità in "Occidente" cercando di disvelare tanto il disperato tentativo di resistere alla sua caduta, quanto l'inevitabile, necessaria e a tratti "amorevole" accettazione del declino: di una condizione, di un sistema di narrazioni, di un mondo.

Salvo Lombardo a Collegno ha svolto numerosi momenti di residenza, incontrando anche le studentesse e gli studenti del Liceo Coreutico Primo di Torino ed essersi confrontato con sportivi e coach del Cus.

Venerdì 20 ottobre al Polo del '900 dalle 14 alle 17,30 il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Torino promuove il convegno "Da

Excelsior a Sport: fra archivio e re-enactment". L'appuntamento è il punto conclusivo del progetto "Laboratorio Excelsior: ricerca e coreografia su potere, identità e nazione" che ha avuto diversi attraversamenti nel 2023, grazie al sostegno della Fondazione Crt: la residenza d'artista per studenti e docenti al Liceo Artistico e Coreutico Primo e allo StudiumLab dell'Università degli Studi di Torino, la Residenza Sport della compagnia Chiasma di Salvo Lombardo alla Lavanderia a Vapore, oltre alle ricerche negli archivi della Biblioteca civica musicale Andrea Della Corte e del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano di Torino.

Il gruppo di ricerca Dams insieme ad esperti, a Salvo Lombardo, a studenti e docenti intende restituire il processo di lavoro approfondendone la portata storico-critica, attraverso la contestualizzazione internazionale e torinese dei

balli di Luigi Manzotti (1835-1905), l'analisi di alcuni nodi concettuali come la decostruzione iconica e il re-enactment (André Lepecki), oltre a far emergere il valore geopolitico e la cultura pop della danza d'ispirazione manzottiana in alcuni casi studio.

Con Chiara Ameglio, Jaskaran Anand, Fabritia D'Intino, Daria Greco; disegno luci, spazio e direzione tecnica Maria Elena Fusacchia e Alessio Troya; musiche Iosnonuncane, Milva, Wolfgang Amadeus Mozart; disegno del suono Fabrizio Alviti; styling Ettore Lombardi; consulenza teorica Alessandro Tollari; training coach Pietro Piscitelli, Federico Pucher, Andrea Sorbello, Luigi Uberti; cura e accompagnamento Paola Granato.

Biglietti su vivaticket a partire da 5 euro. Navetta gratuita dalla Fermata Metropolitana Fermi A/R Lavanderia a Vapore, info lavanderiavapore.eu.

LAVANDERIA A VAPORE

La fisicità si fa danza con "Sport" con la compagnia Chiasma

Esplorare il concetto di performatività del corpo fisico, nella performance sportiva e in quella artistica. Domani sera a partire dalle 20.45 la Lavanderia a vapore ospita "Sport" di Salvo Lombardo, artista associato del centro per la danza di Collegno, con la compagnia Chiasma. Si tratta del terzo capitolo di una appassionante trilogia che riscrive tutto il repertorio accademico. Così dopo "Excelsior" e "Amor", arriva "Sport" che indaga questa volta una forma del potere dominante fra canoni e immaginari. F. ROS. —



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852

Nel weekend

Una maratona di danza da Lombardo a Gribaudi

di Clausia Allasia

Un'intensa maratona di danza si snoda tra giovedì e domenica, dalla Lavanderia a Vapore alle Fonderie Limone fino alla Palazzina di Caccia di Stupinigi.

Si inizia oggi (19 ottobre, alle 20,45) con "Sport", l'ultimo capitolo dell'"Esemplare Capovolto" di Salvo Lombardo, acuta riscrittura di tre balletti storici della danza accademica di fine '800 ideati da Luigi Manzotti per il Teatro alla Scala di Milano. "Ballo Excelsior" del 1881 rivisitato da Salvo Lombardo nel 2018, in chiave post-coloniale, "Amor" del 1886, riletto nel 2021 come indagine della fenomenologia del potere in rapporto alle manifestazioni iconografiche della classicità. "Sport" del 1897, concepito in questi mesi come occasione per ridiscutere l'immaginario applicato alla corporeità occidentale. Siciliano, coreografo, performer e regista multimediale nonché direttore artistico della Compagnia Chiasma dal 2016, Salvo Lombardo è attualmente artista associato del festival Milanoltre e della Lavanderia di Collegno. La performance "Sport" individua nella condizione della caduta una condizione esistenziale ed un pretesto per aggiornare i concetti di agonismo in relazione alle norme anatomiche, culturali e di comportamento, ampliando la nozione di performatività del corpo.

Domani, per TorinoDanza alle Fonderie Limone, alle 19,30 debutta "Le Sacre du printemps" del collettivo Dewey Dell, fondato nel 2006 tra Cesena e Berlino da Vito Matera insieme a Teodora, Demetrio e Agata, tre giovani artisti della grande famiglia Castellucci-Guidi, tre ragazzi che hanno respirato fin dalla nascita l'estetica e l'immaginario di papà Romeo, zia Claudia e mamma Chiara, i leggendari fondatori della Societas Raffaello Sanzio, il gruppo che ha segnato il gusto di migliaia di spettatori, in particolare per la messa in scena contemporanea della tragedia greca e shakespeariana. La rilettura cross-mediale del "Sacre" interse-



📍 A Collegno
"Sport", l'ultimo capitolo dell'"Esemplare Capovolto" di Salvo Lombardo riscrittura di tre balletti storici di fine '800

ca danza e performing arts, cinema, letteratura e fotografia, indagando il mondo animale e vegetale.

Al termine, alle 20,45 approda, lanciaatissimo, alla Sala Grande delle Fonderie, tra la tappa di Praga e quella di Bruxelles nel corso di una serrata tournée internazionale che terminerà il 31 gennaio 2024, il "Grand Jeté" di Silvia Gribaudi, dedicato a uno dei passi più spettacolari dell'arte del balletto, una spaccata in aria di autentico virtuosismo, ragion per cui la coreografa torinese ha scelto i danzatori dell'Mm Contemporary Dance Company di Reggio Emilia. Per Silvia Gribaudi il "grand jeté" è la metafora di un passo di transizione, un decollo esplosivo verso l'ignoto che può rischiare il fallimento della caduta, intesa però come occasione di coraggiosa ripartenza.

Sabato e domenica, alla Palazzina di Caccia di Stupinigi va in sce-

na il nuovo progetto "Feste", nato dalla sinergia pedagogica e comunitaria della ricercatrice del Dams Rita Maria Fabris e di Mariachiara Raviola della Piattaforma Coreografica. S' inizia alle h 10,30 con "Dance Well", pratica aperta di danza inclusiva rivolta a persone con Parkinson e a tutti, a cura di Lavanderia a Vapore e Centro della Scena Contemporanea di Bassano del Grappa in collaborazione con l'associazione Giovani Parkinsoniani. Alle 12, sempre nella Residenza Reale di Stupinigi "Non me lo spiegavo il mondo", performance di e con Francesca Cola e Giulia Ceolin. Domenica 22 alle h 15 "Bestiario/ Narrazione per immagini e corpi", sul tema degli animali e sul loro ruolo nell'arte, a cura di Elena Maria Olivero e Serena Fumero. Segue, alle 15,30 "Iperbosco", pratica immersiva nella natura proposta dal collettivo Cifra che accoglie svariate personalità creative. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Evening school on care: quattro giorni di festival alla Lavanderia

COLLEGNO - La Lavanderia a Vapore accoglie la prima esperienza di "Evening school on care", quattro giorni non stop per un festival con laboratori, pratiche e performance, in forma di scuola serale, da giovedì a domenica. Il progetto rientra nell'ambito del progetto europeo "On mobilisation", con la co-curatela di Elisabetta Consonni e Daniele Ninarello. «Questa evening school - spiegano gli organizzatori - vuole promuovere una dimensione orizzontale in cui circola e si trasmette in modo fluido un sapere che nasce dall'esperienza e dall'esperire, partendo dall'immagine della sera come zona umbratile in cui riscoprire quello che spesso viene rimosso dalla luce e da una visione del mondo razionale e illuminista. Un micro-festival aperto a tutti e tutte con laboratori, tre performance e il "Suq dei saperi", un'installazione immersiva che trasforma lo spazio



del foyer in un mercato clandestino». Le porte della Lavanderia a Vapore si aprono giovedì alle 10 per chiudersi domenica alle 19 in un alternarsi di talk, incontri e performance, con possibilità anche di trascorrere la notte del 3 novembre in Lavanderia per una esperienza collettiva del sonno

insieme al Collettivo Amigdala. «Abbiamo immaginato un programma con formati diversificati - sottolinea Chiara Organtini, coordinatrice di Lavanderia a Vapore - che vanno da workshop a sessioni di lavoro ma anche eventi performativi, per costruire una vera e propria scuola

alternativa che promuove una modalità di trasmissione nello scambio reciproco di saperi, anche insegnati da persone che solitamente non ricoprono il ruolo di esperti». Laboratori e workshop gratuiti, con Eliana Otta, Olimpia Fortuni e Corinna Ciulli, Marie Moise, Noura Tafeche, Elena Giannotti, Valeric Tameu, Michela Depetris. Performance di Collettivo Amigdala, "Elementare", venerdì dalle 23 all'alba; Daniele Ninarello, "Healingtogether", sabato alle 20,45, unico evento con biglietteria; e Michela Depetris, "Wow wide web", domenica alle 18. Sabato, alle 20,45 in occasione della "Notte delle arti contemporanee", la Lavanderia ospita la prima nazionale dello spettacolo "Healingtogether" di Daniele Ninarello, artista che da anni condivide il proprio percorso di ricerca con la casa della danza di Collegno (biglietti da 5 a 20 euro anche su Vivaticket, 011/0361620).

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



112852